



CORSI DI STUDIO Scienze storiche e sociali

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *Storia dell'ambiente nel Medioevo*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I
Periodo di erogazione	II Semestre (23 febbraio 2026 – 15 maggio 2026)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9 CFU
SSD	Storia medievale HIST-01/A, già M/STO-01
Component Code	A006483
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Francesco Violante
Indirizzo mail	francesco.violante@uniba.it
Telefono	0805714748
Sede	Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1 Area di Scienze storiche e sociali, secondo piano, stanza 2
Sede virtuale	Teams: Storia dell'ambiente nel medioevo, codice: o80640o
Ricevimento	I semestre: previo appuntamento via mail; II semestre: Mercoledì 12.00-14.00; Giovedì 16.30-18.00

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	63		162
CFU/ETCS			
9	9		

Obiettivi formativi	Il corso intende descrivere le idee sulla natura e sull'uomo da una prospettiva storica, analizzare il rapporto tra le diverse società umane delle età tardo antica e medievale e le dinamiche dei mutamenti ambientali nel Mediterraneo. Gli obiettivi dell'insegnamento sono: fornire alcuni lineamenti di analisi sul rapporto tra demografia, tecnologia e risorse naturali disponibili; esemplificare come la percezione storica della natura abbia influenzato le società nel Medioevo; descrivere la gestione delle risorse naturali e dei disastri nel Medioevo.
Prerequisiti	Si richiede una buona conoscenza della storia medievale mediterranea ed europea.

Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari e conferenze di studiosi.
-------------------------	--



<p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none">○ conoscenza e comprensione del rapporto tra le diverse società umane delle età tardo-antica e medievale e le dinamiche dei mutamenti ambientali nel Mediterraneo;○ conoscenza degli effetti della crescita demografica e dello sviluppo tecnologico in relazione alla disponibilità delle risorse naturali nelle società mediterranee medievali ○ all'individuazione e all'utilizzazione critica della bibliografia relativa al periodo e al tema studiato per svolgere una ricerca autonoma. <ul style="list-style-type: none">● <i>Autonomia di giudizio</i><ul style="list-style-type: none">○ valutare in modo adeguato e di esprimere giudizi sui casi analizzati a lezione.● <i>Abilità comunicative</i><ul style="list-style-type: none">○ discutere oralmente in modo completo e coerente problemi di metodo storico e storiografici;○ comunicare in una forma scritta ordinata e rispondente a criteri scientifici● <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i><ul style="list-style-type: none">○ studio indipendente, individuale e di gruppo, su temi dati
Contenuti di insegnamento (Programma)	Partendo da un'introduzione generale storiografica sulla storia ambientale dell'Europa nel medioevo, il corso analizza in particolare i seguenti temi: risorse, tecnologie e sfruttamento; il clima e la sua incidenza nelle trasformazioni antropiche e non antropiche; organizzazione delle società preindustriali e amministrazione delle risorse ambientali; l'espansione agraria del medioevo (X-XIII secolo); i paesaggi agrari dell'Italia medievale tra montagne e pianura; boschi e acque; insediamenti: città e villaggi, paesaggi rurali, economie.
Testi di riferimento	M. Campopiano, <i>Storia dell'ambiente nel Medioevo. Natura, società, cultura</i> , Roma, Carocci, 2025
Note ai testi di riferimento	<i>Ulteriori testi per approfondimento:</i> R. Hoffmann, <i>An environmental history of medieval Europe</i> , Cambridge, Cambridge University Press, 2014; R. Rao, <i>I paesaggi dell'Italia medievale</i> , Roma, Carocci, 2015; A. Cortonesi, <i>Il Medioevo degli alberi. Piante e paesaggi d'Italia (secoli XI-XV)</i> , Roma, Carocci, 2022; P. Grillo, <i>I giganti silenziosi. Il Medioevo in dieci alberi</i> , Milano, Mondadori, 2025.
Materiali didattici	Materiale didattico aggiuntivo è reperibile nelle biblioteche di Dipartimento e nel Team "Storia dell'ambiente nel Medioevo"
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La prova d'esame prevede un colloquio di circa venti minuti e la discussione di una tesina redatta su un argomento concordato.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">● <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> dei caratteri originali dell'ambiente mediterraneo ed europeo medievale, e delle interazioni tra ambiente e società preindustriali



	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> all'analisi di fonti e testi storiografici• <i>Autonomia di giudizio</i> nell'elaborazione di ipotesi riguardanti temi di ricerca; nella valutazione critica di differenti interpretazioni storiografiche• <i>Abilità comunicative</i> Discussione orale completa e coerente, con linguaggio specialistico appropriato; redazione scritta, rispondente a criteri scientifici, di una tesina, di una recensione o della cronaca di un convegno• <i>Capacità di apprendere</i> Studio indipendente e individuale; lavoro di gruppo su temi dati
Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	I voti sono espressi in trentesimi; l'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30. I criteri di attribuzione del voto finale, legati ai risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino), sono i seguenti: livello sufficiente (voto 18-21); livello discreto (22-24); livello buono (25-27); livello eccellente (28-30, con eventuale attribuzione della lode).
Altro	